

Matteo

20 ¹ Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. ² Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. ³ Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, ⁴ e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". ⁵ Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. ⁶ Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". ⁷ Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

⁸ Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e da' loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". ⁹ Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. ¹⁰ Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. ¹¹ Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone ¹² dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". ¹³ Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? ¹⁴ Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: ¹⁵ non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". ¹⁶ Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi".

¹⁷ Mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: ¹⁸ "Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte ¹⁹ e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà".

²⁰ Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedeo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. ²¹ Egli le disse: "Che cosa vuoi?". Gli rispose: "Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno". ²² Rispose Gesù: "Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?". Gli dicono: "Lo possiamo". ²³ Ed egli disse loro: "Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato".

²⁴ Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. ²⁵ Ma Gesù li chiamò a sé e disse: "Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. ²⁶ Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore ²⁷ e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. ²⁸ Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti".

²⁹ Mentre uscivano da Gerico, una grande folla lo seguì. ³⁰ Ed ecco, due ciechi, seduti lungo la strada, sentendo che passava Gesù, gridarono dicendo: "Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!". ³¹ La folla li rimproverava perché tacessero; ma essi gridavano ancora più forte: "Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!". ³² Gesù si fermò, li chiamò e disse: "Che cosa volete che io faccia per voi?". ³³ Gli risposero: "Signore, che i nostri occhi si aprano!". ³⁴ Gesù ebbe compassione, toccò loro gli occhi ed essi all'istante recuperarono la vista e lo seguirono.